

Caro Bruno,



C'è stata una rapina nella missione di Boldipukur, della diocesi di Dinajpur il 7 luglio, tra le 2 e le 3 di notte.

Una banda di 50-60 briganti armati sono entrati nel compound della Missione e hanno attaccato insieme i Sacerdoti nella canonica, le Suore nel loro convento e persino il dispensario. La rapina è durata oltre un'ora e mezza ed è terminata solo con l'arrivo della polizia.

Hanno preso tutto quello che hanno trovato, buttando tutto all'aria e non avendo rispetto per niente.

Io con un altro sacerdote ho visitato immediatamente la missione. Ho trovato la parrocchia e il convento delle suore completamente devastato. I cancelli e le porte della parrocchia e del convento sono stati distrutti. Tutto era sparso sul pavimento in un disordine incredibile.

Sembra che non si sia trattato di una semplice rapina ma di un attacco ben pianificato e intenzionale sulla nostra missione, colpita già nel passato.



E' stato un attacco premeditato contro il sentimento religioso della Chiesa.

Gli agenti della stazione di polizia sono venuti più tardi, per rendersi conto dell'incidente e hanno promesso di arrestare i briganti.

Mi trovo ad essere sotto una tremenda pressione, in modi diversi, nella diocesi. Sacerdoti, suore e fedeli vivono ormai nella paura, perché ci sono diverse minacce per le persone appartenenti alle minoranze, come noi Cattolici

Abbiamo grande bisogno della vostra collaborazione e delle vostre preghiere.

Sinceramente, in Cristo,

+ Sebastian Tudu
Vescovo di Dinajpur

Articolo apparso su Asianews

In 50 rapinano la chiesa cattolica di Boldipukur di Sumon Corraya

Con l'aiuto di elementi locali, hanno sequestrato sacerdoti e suore del PIME e si sono impossessati di tutti i beni di valore. In passato un gruppo di musulmani ha tentato di impadronirsi con la forza del terreno della chiesa. A quel tempo, gli attacchi da parte di estremisti islamici contro la stessa parrocchia avevano provocato circa 50 feriti.

Dinajpur (AsiaNews 08/07/2014) -

Una cinquantina di rapinatori hanno assalito il 6 luglio la chiesa cattolica di Boldipukur, nella diocesi di Dinajpur, circa 440 km a nord ovest di Dhaka. I ladri, con l'aiuto di elementi locali, hanno sequestrato sacerdoti e suore e si sono impossessati di tutti i beni di valore, come computer, laptop, denaro contante, mobili, per un valore di un milione di BDT (circa 10mila euro). Terminata la rapina, sacerdoti e suore sono stati lasciati liberi.

Ieri il vescovo Sebastian Tudu, padre Livio Prete, PIME e padre Jarom Rozario, TOR, hanno visitato il luogo insieme con il vicecapo della locale stazione di polizia, Robuil Islam.

"E' un tipico di attacco contro di noi", ha detto con tristezza ad AsiaNews mons. Sebastian Tudu, vescovo di Dinajpur. Ha anche detto che i musulmani stanno cercando di metterci sotto pressione, in quanto siamo minoranza. Volevamo sicurezza dalle autorità locali. Noi vogliamo pace e giustizia.

Sacerdoti e suore vivono nella paura, dopo quanto accaduto sono spaventati.

La polizia locale sta cercando i responsabili, ma finora nessuno è stato arrestato.

In passato, il 20 marzo del 2010 un gruppo di musulmani aveva tentato di impadronirsi con la forza del terreno della chiesa. A quel tempo, gli attacchi da parte di estremisti islamici contro la stessa parrocchia avevano provocato circa 50 feriti, 10 dei quali in modo grave. Gli attacchi provocarono tensioni e panico nella zona. Un caso va avanti dal 2010.

Si tratta di una parrocchia nella quale tutti i circa duemila fedeli sono tribali, santal, oraon e mahali. Dal punto di vista sociale e finanziario sono poveri, la maggior parte di loro è analfabeta e non ha i documenti di proprietà per le loro terre ancestrali. Musulmani locali hanno occupato le loro terre e sono sorte dispute.

Sacerdoti diocesani e suore del PIME sono al servizio della parrocchia.